

La capolista (oggi alle ore 14.30) ed il Milan sono attesi dai bianconeri al Comunale

La Juventus torna al centro delle attenzioni

Contro le milanesi Coppa Italia

Cinque punti nelle ultime tre gare, una nuova formula d'attacco con Casuso, Mezzala, Viridis che torna al gol: la Juventus è di nuovo al centro delle attenzioni, proprio alla vigilia di due partite importanti per se stessa e per gli avversari.

Oggi al Comunale (ore 14.30) i bianconeri ricevono l'Inter per il ritorno dei quarti di finale della Coppa Italia. All'andata vinse la Juve per 2-1; alla squadra di Trapattoni è sufficiente un pareggio per passare al turno senza rischi.

Fa il filo per la Juve anche il Torino, già semifinalista. Due derby garantirebbero buoni incassi alle due società. L'altra semifinale, come è noto, vedrà di fronte Roma e Ternana.

Domenica

Domenica in campionato, la Juventus ospierà il Milan che ha ripreso coraggio (nell'insuccesso all'Inter) con il punto «reversato» domenica 21 nei rivali cittadini. I rossoneri dovranno cercare di vincere a Torino, per sperare che la Juventus, giocando per se stessa, si troverà arbitra del duello fra le due milanesi. Se i bianconeri si imporranno (e se l'Inter batterà il Bologna a San Siro) il discorso scenduto sarà davvero chiuso.

Ascoli-Pescara
Avellino-Catanzaro
Cagliari-Udine
Fiorentina-Torino
Inter-Bologna
Juventus-Milan
Terapia-Lazio
Roma-Napoli

È un esame anche per l'Inter

TORINO — Giovanni Trapattoni ha cambiato idea. Il sedici gennaio si doveva disputare Juventus-Inter, quarta di finale di Coppa Italia. Un'abbondante nevicata mandò tutto all'aria. Il tecnico dopo il rinvio disse: «Pecato. Eravamo pronti ad affrontare l'impegno». Queste invece le sue parole di ieri, giorno di vigilia: «Meno male che non si è giocato. Ora siamo decisamente meglio, come classifica, morale, uomini».

Due settimane fa la Juventus risaliva lentamente la china. Un mediocre pareggio a Bologna, raccolto in un clima di reciproca amicizia, ma pur sempre un punto per tornare ad avere fiducia dopo che la squadra era precipitata come una meteora nel baratro del fondo classifica. Sono bastati quindici giorni perché il cielo tornasse sereno. Successo sul Catanzaro, vittoria in quel di Pescara. La Juve in tre partite ha racimolato cinque punti, una corsa da scudetto se all'inizio del girone di ritorno si fosse tornati tutti insieme ai blocchi di partenza. Più d'un bianconero adesso sospira e rimpiange. Con una classifica simile ad una copertina, corta si potrebbe essere il a lottare per il titolo, se non si fossero commesse ingenuità, errori clamorosi.

La Juventus pare aver ritrovato il giusto passo. È quinta in graduatoria, nuovamente al centro dell'attenzione. «I ragazzi — ha detto domenica scorsa Trapattoni — non sono soddisfatti negli spogliatoi».

La Juventus pare aver ritrovato il giusto passo. È quinta in graduatoria, nuovamente al centro dell'attenzione. «I ragazzi — ha detto domenica scorsa Trapattoni — non sono soddisfatti negli spogliatoi».

L'allenatore ribadisce l'intenzione di restare a Torino

Radice: «Chiedo pazienza»

TORINO — Il Torino rievoca un problema e ne scopre un altro, ritrova la via del gol ma poi lascia sorprendere in diverse faccende rimontare ben due reti. I momenti di gioia risultano così lesinati, più che felici, e faccende rimontare ben due reti. I momenti di gioia risultano così lesinati, più che felici, e faccende rimontare ben due reti. I momenti di gioia risultano così lesinati, più che felici, e faccende rimontare ben due reti.

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Questa stagione ha finora riservato pochi attimi di gloria per il Torino. Radice lo sa e a per questo parla di «annata fallimentare». Ma ha ben ragione a dire questo. «Chiedo pazienza».

Gli orari «europei» Come ci si abbona

ROMA — Su proposta del comitato Europa '80 l'Uefa ha ratificato i seguenti orari delle gare del Campionato d'Europa di calcio 1980:

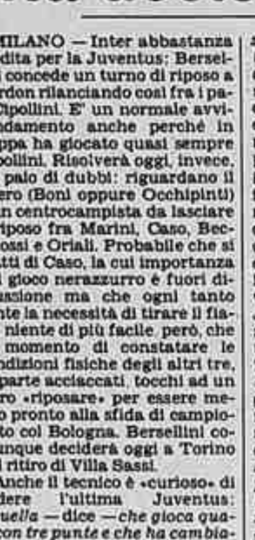
- 11 giugno - Roma: 17.45 Cecoslovacchia-Germania Ovest
- 11 giugno - Napoli: 20.30 Grecia-Olanda
- 12 giugno - Milano: 20.30 Spagna-Italia
- 12 giugno - Torino: 17.45 Belgio-Inghilterra
- 13 giugno - Roma: 20.30 Cecoslovacchia-Grecia
- 14 giugno - Napoli: 17.45 Germania Ovest-Olanda
- 15 giugno - Milano: 17.45 Spagna-Belgio
- 15 giugno - Torino: 20.30 Italia-Inghilterra
- 17 giugno - Milano: 17.45 Cecoslovacchia-Olanda
- 17 giugno - Torino: 20.30 Germania Ovest-Grecia
- 18 giugno - Napoli: 17.45 Spagna-Inghilterra
- 18 giugno - Roma: 20.30 Belgio-Belgio
- 21 giugno - Napoli: 20.30 gara per il terzo posto
- 22 giugno - Roma: 20.30 finale.

Per quanto concerne le gare del 15 giugno Spagna-Belgio a Milano e Italia-Inghilterra a Torino erano stati proposti, rispettivamente, i seguenti orari di inizio: a Torino alle ore 17.45 ed a Milano alle ore 20.30. Su proposta di Harold Thompson, membro della commissione d'organizzazione dell'Uefa e presidente della Football association inglese, il bureau ha deciso di invertire gli orari delle gare.

«ABBONAMENTI» — Le prenotazioni per gli abbonamenti alle tre partite del campionato europeo, che si disputeranno a Torino dal 12 al 17 giugno 1980, si effettuano da ieri presso la Segreteria del comitato Europa '80, in via Carlo Alberto 59, telefono 517.462 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Tre le partite in programma: Belgio-Inghilterra 12 giugno; Italia-Inghilterra 15 giugno; Germania Ovest-Grecia 17 giugno. Questi i prezzi degli abbonamenti: tribune centrali 50 mila, distinti 6 mila, curve 5 mila.

Giorgio Barberis

Incompleti i nerazzurri ma decisi a dar battaglia



Attesa per Viridis

MILANO — Inter abbastanza inedita per la Juventus: Bersellini concede un turno di riposo a Bordon rilanciando così fra i palloni. È un normale avvicendamento anche perché in Coppa ha giocato quasi sempre Cipollini. Risolverà oggi, invece, un paio di dubbi: riguardano il libero (Boni oppure Occhipinti) e come parte in causa nella controcampista da lasciare a riposo fra Marini, Casu, Becalossi e Orioli. Probabile che si tratti di Casu, la cui importanza nel gioco nerazzurro è fuori discussione ma che ogni tanto sente la necessità di tirare il fiato; niente di più facile però, che al momento di constatare le condizioni fisiche degli altri tre, in parte acciaccati, tocchi ad un altro «ripatore», per essere messo pronto alla sfida di campionato col Bologna. Bersellini comunque deciderà oggi a Torino nel ritiro di Villa Sassi.

Anche il secondo è «curioso» di vedere l'ultima Juventus. «Quella — dice — che gioca quasi con tre punte e che ha cominciato qualcosa a centrocampo. Causo, ad esempio, aveva già giocato nella stessa posizione alcuni anni fa ma ora, probabilmente, è un'altra cosa». Bersellini è dunque a Torino nella duplice veste di «studioso» del calcio juventino e come parte in causa nella partita che deve definire l'antagonista del granaia nella semifinale di Coppa Italia. Probabilmente gli sarà molto utile l'indagine sullo stato di salute degli avversari in quanto il pronostico sembra chiuderli le possibilità di passare il turno successivo dopo il 2 a 1 rimediato dalla Juventus nell'andata. «Non dimentichiamo — ha ammonito il tecnico — che alcuni anni fa a Torino vincevamo in casa due giocatori per 2 a 0. Poi pareggiammo, per tanti motivi, ma ad un certo punto con una maggioranza di giocatori di ritorno dai fronti della situazione. Da allora sono cambiate tante cose, ma se per caso si dovesse ripetere quel tipo di gara non saremmo poi così ingenui da beccherli gli stessi gol».

Detto da Bersellini, persona

Giorgio Gandolfi

Dalla scandalistica «Bild» Calcio-scommesse accuse a Bettega

IGNORA CHE, nella precedente stagione, i bianconeri avevano già perso due volte al «Comunista» n.d.r. I bookmakers fallirono — continua la Bild — e vuotarono il sacco. Le autorità giudiziarie hanno aperto un'inchiesta, anche contro giocatori di Milano e Lazio che avrebbero ricevuto denaro di corruzione e si sarebbero arricchiti con scommesse. Il quotidiano popolare tedesco, noto per le sue rivelazioni scandalistiche sovente inondate in questo continente, ha denunciato di recente il calciatore di Dortmund, sostiene che «se la procura di Stato confermerà le accuse, il campionato verrà sospeso e le squadre compromesse saranno retrocesse in Serie B».

Bobby risponde «Tutte fantasie»

TORINO — «Ho l'impressione di ascoltare le battute di un fotografo o di un «giornale», è stato il primo commento di Bettega alle deliranti accuse di corruzione e di «pulis» che gli ha fatto fare soltanto il tratto di una propria squadra. «Questi giornali scandalistici vivono e prosperano su sciacchi e a quanto sembra non si curano di un caso unico del genere. Anche sul Derby, di prima divisione, è in corso infatti un'inchiesta per alcuni presunti pagamenti illeciti. Per la stessa ragione il Ftschero fu retrocesso alcuni anni fa dalla terza alla quarta divisione. L'ex d. t. della nazionale inglese, Don Revie, fu sospettato di aver pagato sotto-

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

«Non so che cosa mi ha detto il risultato fa 2-3, così come

Bilancio del Mondiale di Formula 1 dopo le prime due gare in Sud America

Meriti Renault e guai delle case italiane

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE SAN PAOLO — Quando, in dicembre, la Renault aveva presentato a Parigi la sua squadra di Formula 1, Gilles Villeneuve responsabile del «team», aveva detto chiaramente: «Puntiamo nel 1980 al titolo mondiale». Questo proposito è stato ufficialmente domenica nel Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

Arno. La vettura francese, che nei primi giorni di prova non aveva eccessivamente brillato, ma che nei due giorni di qualificazione aveva ottenuto exploit cronometrici eccezionali, è stata la protagonista del Gran Premio del Brasile con la vittoria della «Elf 20» condotta da René

COMPERA NEL 1980 LA TUA AUTO AI PREZZI DEL 1979

(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

*viene dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso i concessionari

Alfa Romeo

offerta valida fino al 11-2-1980

MONCALIERI A.R.C.A.R. C.SO TRIESTE 19	SAN SECONDO DI PINEROLO BOZZALLA VIA VALPELLICE 16 BIS	LEUMANN-RIVOLI BRANCA C.SO FRANCA 197
BORGARO T.SE C.A.R.E. STR. LANZO 177	CHIVASSO CAR-SAM STR. LE TORINO 161	RIVAROLO S.T. AUTO C.SO RE ARDUINO 48
TORINO KIT-CAR C.SO G. FERRARIS 24	VENARIA LONGO P.ZA COSTITUENTE 2	CHIERI NOVAR C.SO TORINO 17
IVREA-BUROLO S.E.A. S.S. 228 PER VIVERONE	TORINO SOGGA C.SO SIRACUSA 40	TORINO V.A.R.T.O C.SO MONCALIERI 13/15
	AOSTA A.R.A. C.SO VIREA 162	

La rivelazione De Angelis Per Chapman è l'erede di Clark

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE SAN PAOLO — Colin Chapman non lo dice ma è convinto di aver fatto un'ultima delle sue scoperte, di aver lanciato un nuovo Jio Clark. Bisognava vedere come domenica, al termine della corsa, il costruttore inglese correva in pista incontro a De Angelis. Un sorriso che gli tagliava la faccia da una parte all'altra, gli occhi allegri, la felicità di un bambino che ha trovato un nuovo giocattolo: «Ecco mezzo mio, una bottiglia di fosforo in ogni giro — ha detto al pilota — perché speravo che Arnoux si fermasse con quel maledetto ed ignobile motore turbo. Ma non importa: questo secondo posto per me vale una vittoria». Chapman ha un odio particolare per i propulsori sovietici e non si lascia scappare occasione per parlarne male.

Ovviamente anche De Angelis era ragazzino. «Finalmente un po' di luce — ha dichiarato — dopo tanti bocconi amari. Io fossi degradato le gomme avrei potuto agguantare Arnoux. Invece ho dovuto difendere il piazzamento. Anzi, a un certo punto mi sono detto: «Elio va piano, guida con prudenza». Non ho preso un cordino non ho fatto un sorpasso azzardato. Spero però di avere un'altra occasione per magari non rischiare ad entrare in partita».

Radice ribadisce quindi che

Anche la boxe sfugge al monopolio della Rai-tv

ROMA — Le televisioni private si associano per contro-battere al predominio della Rai Tv. E si associano per trasmettere sport, box in particolare. Comincia una vera guerra tra la Rai e le tv private. Ieri a Roma è stato annunciato un accordo tra la Rete Televisiva Italiana Distribuzione (Rtd) e la Televisione di Rodolfo Sabbatini per trasmettere su molte reti private italiane i migliori incontri di pugilato, americani in particolare. Il contratto parla di 36 ore di box all'anno con 12 tv private. Ieri a Roma è stato annunciato un accordo tra la Rete Televisiva Italiana Distribuzione (Rtd) e la Televisione di Rodolfo Sabbatini per trasmettere su molte reti private italiane i migliori incontri di pugilato, americani in particolare. Il contratto parla di 36 ore di box all'anno con 12 tv private. Ieri a Roma è stato annunciato un accordo tra la Rete Televisiva Italiana Distribuzione (Rtd) e la Televisione di Rodolfo Sabbatini per trasmettere su molte reti private italiane i migliori incontri di pugilato, americani in particolare. Il contratto parla di 36 ore di box all'anno con 12 tv private.